

IL PROGETTO IN SINTESI

Gli obiettivi

-Integrare in modo organico e radicale, sin dalla fase progettuale, l'applicazione dei principi dell'ecodesign (Direttiva 2005/32/EC), dell'Impronta Ecologica (Carbon footprint) e della gestione ambientale con l'ecomangement e la Valutazione Ciclo-Vita (LCA).

-Sviluppare un protocollo d'intesa con le PMI coinvolte nella produzione di imbarcazioni perché nei processi aziendali siano affrontate le problematiche ambientali e recepite le innovazioni volte a rendere le imbarcazioni accessibili alle persone diversamente abili.

-Rafforzare il know how delle PMI del bacino industriale nautico marchigiano sulle soluzioni ed i processi di produzione adeguati per la gestione dei rifiuti, la riduzione delle emissioni inquinanti, e il risparmio energetico.

-Realizzare un prototipo, destinato a sviluppare e sperimentare tecnologie per produrre una eco-imbarcazione di seconda generazione che non solo rispetti l'ambiente, ma che faciliti l'accesso ai diversamente abili. Come "Nautica" condividiamo pienamente l'iniziativa, ma auspicheremmo che in essa fosse inserito anche l'obiettivo del riciclo delle unità da diporto, che potrebbe essere più facilmente realizzato partendo dalla fase di progettazione delle barche. Anche questo è un problema ambientale che diventerà sempre più grave col processo d'invecchiamento del parco barche italiano. Pure Ucin se n'è interessata e un membro del suo Consiglio Direttivo, Antimo De Martino, ha sviluppato eventuali soluzioni con l'Università di Napoli, giungendo alla conclusione che considerati i costi e le specializzazioni debbano essere create apposite aziende specializzate. Ma è evidente che più si amplia il cerchio dei cervelli, più sono vaste le competenze del team che se ne interessa, migliori sono le possibilità di successo.

IL FUTURO DELLA ECONAUTICA RIPARTE DA ENA

Creare eco-imbarcazioni di seconda generazione che rispettino l'ambiente e facilitino l'accesso ai diversamente abili e al tempo stesso migliorare il rendimento ambientale delle imprese della nautica: questi gli obiettivi fondamentali del progetto europeo ENA-ecodesign per la nautica, sovvenzionato nell'ambito del programma LIFE+, strumento finanziario dell'Unione europea per la tutela dell'ambiente.

L'iniziativa nasce da un importante partenariato pubblico e privato - Provincia di Pesaro e Urbino e Provincia di Ancona, Università di Urbino, Camera di Commercio di Ancona e imprese private come Camm e Linset, Adriatic Festival (organizzatrice del Fano Yacht Festival, Salone Nautico dell'Adriatico) e il CNM-Consortio Navale Marchigiano - che si è reso disponibile ad attuare un'intensa attività operativa tesa a garantire lo sviluppo, la realizzazione e il buon esito di questo percorso di ricerca e sperimentazione altamente innovativa.

Il progetto - che sarà presentato ad Ancona, Loggia di Giganti, il 21 gennaio 2012, ore 9,00 - sta riscuotendo successo e approvazione per la validità dei suoi contenuti. Esso prevede infatti:

- un'azione fortemente improntata a migliorare il rendimento ambientale delle aziende del settore nautico, che permetta non solo di contribuire positivamente a uno sviluppo sostenibile globale ma rappresenti per le stesse aziende una potenzialità, un elemento

di differenziazione in grado di costituire un nuovo vantaggio competitivo sui mercati nazionali ed internazionali.

- di attuare ricerche e sviluppare metodologie finalizzate a ridurre gli elementi inquinanti del processo produttivo e consentire l'applicazione delle migliori tecniche e tecnologie disponibili, per diminuire la quantità e la pericolosità degli scarti di produzione, ottenendo un risparmio energetico nella realizzazione di eco-imbarcazioni.

- infine, non meno importante, la volontà di rendere maggiormente accessibili le imbarcazioni, sviluppando nuove logiche di ergonomia che si andranno a sperimentare, al fine di consentire anche ai diversamente abili la possibilità di usufruire delle imbarcazioni di nuova generazione.

A tali fini il Progetto ENA prevede l'attuazione di corsi di sensibilizzazione (gratuiti), convegni e workshop per rafforzare le competenze e le capacità del management e degli operatori del bacino industriale nautico, corsi ai quali potranno partecipare imprenditori, dirigenti, dipendenti, tecnici e specializzati delle piccole medie Imprese della filiera nautica. Attraverso questo approccio progettuale si sta percorrendo, in maniera assolutamente coerente, la via indicata dall'Unione Europea che si prefigge di condurre gli Stati Membri verso un modello di sviluppo economico e sociale fondato sulla conoscenza, ma anche sulla sostenibilità e sulla solidarietà. Testimoni e protagonisti della presentazione anconetana saranno ICA, Rolls Royce Marine, RINA che parleranno delle "buone pratiche" che li contraddistinguono in tema di ecosostenibilità.

L. P.